

# Newsletters

## di CARLA DE ALBERTIS

### AFFONDI da NORDESTRA

Lunedì 23 Aprile 2007

#### ESPULSIONE IMMEDIATA PER GLI IMAM VIOLENTI

E' necessaria l'espulsione immediata degli imam che predicano violenza e per questo esiste già una legge che è sempre stata applicata dall'ex ministro dell'Interno Pisanu. Ora chiediamo al governo Prodi e al ministro Amato di applicarla senza indugio. E' un diritto, questo, per noi contro chi predica la violenza nei nostri confronti e del nostro Paese che li ospita. (vedere la raccolta firme sul sito [www.dealbertis.it](http://www.dealbertis.it))

#### L'ISLAM INTERALISTA E' SOTTO I NOSTRI OCCHI

L'islam integralista esiste, basta negarlo. Anche a Milano ci sono luoghi di pseudo-culto in cui si incita all'odio per l'Occidente e in cui si educano futuri terroristi. Il culto è sacrosanto se non è terrorismo mascherato da culto. L'istigazione alla violenza va bloccata subito. In Turchia è accaduta una cosa gravissima. C'è stato un vero e proprio attacco contro i cristiani, una strage nella casa editrice della Bibbia. In tutto il mondo si sta sviluppando una lotta contro i cristiani, ma si muove silenziosa, non se ne parla. Gli integralisti che hanno ucciso quattro persone nella stamperia turca hanno torturato per ore le vittime cristiane, prima di finirle. E' inaccettabile questo esempio di odio di religione e di civiltà. Abbiamo il diritto di difenderci e il nostro governo dovrebbe essere rigoroso. Il ministro Pisanu aveva respinto l'imam di Carmagnola, ora tutte le minacce agli italiani, ai cristiani, non vengono tenute in considerazione. Se permettiamo che in casa nostra si predichi l'odio contro di noi, come possiamo cavarcela? Ce li stiamo covando in seno, i terroristi. Il governo Prodi deve darsi una mossa perché ci sta trascinando nel baratro.

E l'islam ora proibisce Cristo anche nella nostra casa. Un marocchino convertito ha esposto una bandiera del Vaticano e, subito, è stato picchiato da alcuni egiziani perché considerato "traditore". E non è molto distante nel tempo la vicenda di Hina, la ventenne pakistana uccisa dal padre e dagli zii nel bresciano perché aveva un fidanzato italiano e suo desiderio era quello di assumere costumi occidentali. I musulmani ci vogliono conquistare, schiacciando e calpestando le nostre tradizioni. Siamo di fronte ad un buonismo suicida e a tutti i costi, che è diventato un calare le braghe.

#### IMMIGRAZIONE: SIAMO STRANIERI A CASA NOSTRA

In Italia, con tutto ciò a cui bisogna pensare, c'è chi trova il tempo per coniare un dizionario adatto per non offendere gli immigrati. A dire il vero, nessuno offende gli immigrati, se sono persone regolari, che lavorano e che accettano le nostre regole e le nostre leggi. Questo è il buonismo oltre: una guida di termini per i giornalisti. Non mi sembra proprio il momento!

## CHINATOWN: INTEGRAZIONE FALLITA, MAFIE STRANIERE ALL'ATTACCO

Dopo la rivolta, il 12 aprile scorso, a suon di bandiere rosse cinesi appoggiate da quelle ancor più rosse dei centri sociali, le bande mafiose cinesi escono allo scoperto. Sparatoria in strada nella Chinatown milanese, due morti. Ecco quello che succede se si lascia credere che in Italia ognuno possa fare ciò che vuole e ciò che gli passa per la testa. La coppia di ministri Amato-Ferrero, invece di pensare a leggi "apriporta" e buoniste, dovrebbe occuparsi di far rispettare le leggi vigenti e di garantire la sicurezza agli italiani. Purtroppo la nuova legge sull'immigrazione – bocciata la Bossi-Fini dalla sinistra - tra sponsor, sussidi e voto, certo non salverà l'Italia, anzi il rischio è che ci facciano davvero diventare razzisti e xenofobi, cosa che non siamo mai stati.

I milanesi non è giusto che si sentano stranieri in casa propria. Vengono effettuati in tutta la città i controlli affinché sia sempre stabilita la legalità, quindi devono anche essere svolti nel quartiere di via Paolo Sarpi. Infatti in quest'area si è rilevato un picco di abusivismo, di marche contraffatte, di irregolarità effettuate dalla comunità cinese. I cinesi non hanno mai voluto integrarsi e ora si fanno appoggiare anche da chi è abituato a vivere nella legalità: No global, autonomi, pseudopacifisti, i soliti compagni, insomma. La sicurezza è di competenza del governo nel darci forza e mezzi per il controllo del territorio, invece abbiamo solo coccole per i compagni che sbagliano. E c'è sempre la giustificazione sociale.

## ROM: NECESSARIO IL NUMERO CHIUSO

Il governo non può più fare finta di niente. I nomadi in Italia sono un grave problema ed è necessario imporre il numero chiuso degli ingressi. Che i rom siano distribuiti altrove, Milano dice basta

## COMUNE DI MILANO: POLITICA DEGLI SGOMBERI, SI VADA AVANTI!

Alleanza Nazionale era stata molto chiara riguardo agli sgomberi e Palazzo Marino sta seguendo una giusta linea. Prima via Sammartini, poi la Stecca degli artigiani: ricettacolo di illegalità e fortini di spaccio di droga. E adesso anche l'ex caserma di via Forlanini, occupata da 12 anni dagli eritrei. Il governo deve darci delle risposte e se non si esprime sulla sicurezza, sono guai per tutti.